



The Family International

# PER UN MONDO MIGLIORE

Autunno 2010 n. 40

Se vuoi essere felice...

pag. 3

La parola a Elvis

pag. 6

Volontariato missione di vita

pag. 10

Ciò che davvero conta

pag. 12

[www.perunmondomigliore.org](http://www.perunmondomigliore.org)  
[www.perunmondomigliore.wordpress.com](http://www.perunmondomigliore.wordpress.com)



Per un mondo migliore

Notiziario

N.40

Per un mondo migliore

C.P. 33, Verona 17  
37131 Verona  
Italia

C/C postale N. 13371372

Telefono:

Italia: 328/4924857  
Rijeka: 00385/51/225020  
00385/98/674705

E-mail:

info@perunmondomigliore.org

Sito:

www.perunmondomigliore.org

Blog:

www.perunmondomigliore.wordpress.com

Per un mondo migliore è  
un'associazione volontaria  
affiliata a  
"The Family International"

Stesura degli articoli:  
Anna, Maggie e Paolo

Layout e foto:  
Michael

Stampato da:  
Grafica Walter, Umag

Sommario

N. 40

Se vuoi essere felice.....	pag 3	Ciò che davvero conta .....	pag 12
La parola a Elvis .....	pag 6	L'angolo della posta.....	pag 13
Foto estive .....	pag 7	Progetti e notizie .....	pag 14
Volontariato missione di vita .....	pag 10	Grazie!.....	pag 14
Natale è alle porte!.....	pag 11	Serena con Nina di Vojnic.....	Copertina

*Riflettevo poco fa su un video che ho appena rivisto, uno di quei seminari motivazionali che tanto vanno di questi tempi. Il tema era "una vita di sacrificio": tutti devono fare sacrifici, per la famiglia, per la carriera o semplicemente per sopravvivere. Il dizionario, sotto la voce "sacrificarsi" dice: "Rinunciare volontariamente alla propria vita per un ideale. Accettare volontariamente privazioni e disagi in vista di un certo obiettivo".*

*La vita è una lotta in ogni caso. Quindi tanto vale scegliere per cosa sacrificarsi, per un qualcosa che ne valga la pena e forse tutto si ridimensionerà. Allora potremmo unirci al grande missionario-esploratore David Livingstone, che verso la fine della sua vita disse: "Non ho mai fatto un sacrificio". Se leggete la sua biografia capireste che di sacrifici ne fece invece tanti ed enormi, ma probabilmente a lui non sembravano più così grandi se paragonati all'ideale a cui dedicò la sua vita.*

*Mi ricorda uno degli episodi più toccanti che ho testimoniato di persona quest'estate, durante i campi estivi che siamo soliti organizzare ogni anno. Alcuni dei ragazzi, profondamente toccati dalla povertà di alcune famiglie che assistiamo, hanno fatto una colletta, dalle proprie tasche, per offrire un aiuto economico. Erano i "loro" soldi, senz'altro un sacrificio personale, che però li ha portati a scoprire che "c'è più gioia nel dare che nel ricevere".*

Con affetto,

Anna

"Qualsiasi cosa ho mai fatto che davvero contasse, all'inizio mi spaventò a morte."—Betty Bender

"In fondo, non sono i tuoi anni di vita che contano. E' la vita degli anni"--Abraham Lincoln

S. Francesco disse: "Predica il Vangelo...e se devi, usa le parole".

## SE VUOI ESSERE FELICE...

Impressioni di un'educatrice

Mi chiamo Serena, ho 49 anni e da più di 30 vivo ed opero nell'oratorio della parrocchia di S. Antonio a Trento assieme a mio marito Fabio.



Lui ed io ci siamo conosciuti proprio nei gruppi giovanili dell'oratorio ed abbiamo condiviso il nostro cammino prima da "animati", poi da animatori. Da adulti poi, abbiamo accompagnato i giovani nei campeggi, occupandoci della cucina; però non solo da cuochi. Con la nostra presenza abbiamo sempre cercato di essere di aiuto e di sostegno ai giovani che organizzavano i campeggi con i ragazzi più piccoli.

Per noi è stato sempre molto importante vivere accanto ai giovani, accompagnandoli nel faticoso cammino di impegno nel volontariato, soprattutto in questo tempo in cui non è facile andare controcorrente, affinché possano essere testimonianza positiva davanti ai più piccoli, affinché possano essere "sale e lievito" nel mondo, operando nella comunità senza stancarsi davanti alle difficoltà che inevitabilmente si trovano.

Io sono profondamente convinta che le cose non succedano mai per caso, che c'è una mano che guida il nostro destino e ci fa fare gli incontri giusti al momento giusto. Anche il mio incontro con l'Associazione Per un mondo migliore, che può sembrare essere stato un caso, sono certa che non lo sia. Un pomeriggio di due anni fa ero passata a salutare il mio amico Marco, che ha un negozio di fronte alla chiesa; lì lui mi ha presentato due persone, Maggie ed Andrea, che provenivano da Rijeka e stavano raccontando a Marco la loro attività di volontariato in Croazia e dintorni. Sono rimasta subito colpita dai loro racconti e soprattutto dalla serenità che li pervadeva. Mi hanno proposto di fare un week-end presso il nostro oratorio col gruppo giovani, effettuando dei murales ed uno spettacolo teatrale, con l'intento di far conoscere ai nostri ragazzi la loro esperienza di volontariato.

Ho accettato ben volentieri. Abbiamo vissuto tre giorni bellissimi in oratorio, condividendo esperienze, dipingendo, cantando e giocando. I giovani in particolare sono rimasti colpiti dallo stile di vita semplice e gioioso dei volontari, ma anche per noi è stato come un "bagno" nel bene, un segno che l'amore di Gesù unisce al di là delle differenze di età e di provenienza, basta accoglierlo e lasciarlo fare!

In questi 30 anni di impegno in parrocchia le difficoltà ci sono state e anche non poche. All'inizio, quando ero un'adolescente inserita nel gruppo giovani, non è stato facile far accettare ai miei genitori l'impegno costante e la presenza assidua in oratorio. Anche se può sembrare strano, perché si potrebbe pensare che i genitori dovrebbero essere i primi ad



**Fabio e Serena circondati dai loro giovani**

incoraggiarti... invece alcuni non capiscono, a volte sono perfino gelosi delle attenzioni che i ragazzi hanno verso l'esterno, per quanto positivo possa essere.

Poi andando avanti nel tempo abbiamo dovuto un po' anche sopportare qualche "chiacchiera" di chi dall'esterno criticava la nostra presenza costante, quasi che fossimo dei megalomani alla ricerca di affermazione... Per fortuna coloro che ci volevano bene erano molto più numerosi! Anche con qualche sacerdote abbiamo incontrato delle difficoltà, perchè invece che aiutarci remava un po' contro, forse preoccupato di perdere terreno, forse troppo concentrato sulla liturgia che sul contatto umano con i ragazzi e la comunità. Sono stati anni faticosi, però sapevamo che Gesù ci sosteneva nel cammino, lo vedevamo nelle piccole cose che riuscivamo a costruire malgrado tutto.

Abbiamo avuto però anche dei sacerdoti in gamba che ci hanno fatto maturare nella fede: se noi eravamo convinti di camminare sulla strada giusta, se quello che ci premeva (e ci preme tutt'ora) era il bene della comunità, non potevamo certo essere fermati dalle critiche di alcune persone cieche e sorde.

Quando quest'anno ci è stato proposto di accompagnare il gruppo giovani nel campo a Rijeka, abbiamo accolto con

entusiasmo e gioia grande la proposta, sapendo che avremmo condiviso una settimana di lavoro con gli amici del Mondo Migliore. Per noi la loro presenza, lo dico sempre a tutti quelli a cui racconto questa esperienza, è come un balsamo per l'anima. Ci dà la certezza che l'amore di Gesù fa miracoli.

Ed è proprio questo che hanno sperimentato i nostri ragazzi in Croazia, hanno visto che è possibile vivere in un altro modo, affidandosi alla provvidenza, sapendo gioire delle piccole cose. Hanno incontrato persone in serie difficoltà economiche, portando a loro aiuti materiali importanti, ma soprattutto portando il proprio sorriso ed il proprio affetto. Hanno visto che queste persone sono serene pur vivendo situazioni di estrema precarietà, hanno ricevuto molto di più di quello che hanno dato, come dice Gesù "riceverete il centuplo su questa terra".

Credo che il loro pensiero possa essere riassunto in una preghiera detta da uno di loro durante la Messa: "Signore ti ringraziamo per questa esperienza, perchè ci ha fatto capire quanto siamo fortunati e quanto siamo poveri". Hanno dunque capito che la vera ricchezza non è data dal portafoglio, ma dal cuore.

Voglio ricordare la sera che siamo andati ad Abbazia per i "Free Hugs", cioè gli abbracci gratis ai passanti. C'erano alcuni ragazzi perplessi, si chiedevano come avrebbero fatto ad abbracciare degli sconosciuti, il contatto fisico con gli estranei non è facile da affrontare! Poi tutti si sono messi in gioco, si sono lasciati coinvolgere dall'entusiasmo di questa strana avventura, e a qualcuno che chiedeva "perchè mi



**Murales - orfanotrofo di Lovran**



**Terapia del sorriso: Dom Turnic a Rijeka**

vuoi abbracciare?" rispondevano "perchè tutti ne abbiamo bisogno".

Le emozioni che i ragazzi hanno provato durante il campo in Croazia resteranno indelebili nella loro anima. Gli adolescenti sono in un periodo di vita molto complicato, sono pieni di domande, sono alla ricerca della strada, assorbono tutto quello che vivono proprio come delle carte assorbenti. Purtroppo assorbono velocemente anche il male, per questo è estremamente importante stare loro vicini ed offrire loro occasioni di assorbire il BENE.

Il campo in Croazia è stata una di queste occasioni ed ha dato frutti superiori alle nostre aspettative, lo Spirito ha soffiato forte in mezzo a noi, abbiamo sentito la sua presenza tangibile ogni istante di quella settimana.

Ora sarà importante essere capaci di riversare nella vita quotidiana tutto l'amore ricevuto, far partecipi le persone che non erano con noi della gioia grande che dà il donarsi agli altri senza riserve.

Perchè l'amore è contagioso, non puoi tenerlo stretto dentro solo per te.

Perchè, come dicono i nostri amici di Rijeka, SE VUOI ESSERE FELICE, FAI FELICI GLI ALTRI!!

# La parola a Elvis

## Un adolescente si racconta

Pensavo che il modo migliore per farmi notare a scuola fosse quello di fumare, bere o fare uso di droghe. Ma ho scoperto che la soluzione migliore è quella di essere te stesso, di rimanere fedele ai propri principi e così vieni anche rispettato. E' importante far valere le proprie idee, se stai sempre in silenzio, nessuno ti può apprezzare per quello che sei.

I miei genitori si fidano più di me da quando vi hanno conosciuto, non sono più preoccupati che entri in cattive compagnie e sono d'accordo con me nel dire che ho imboccato la miglior strada possibile.

## Cosa ci dici della terapia del sorriso e dei progetti umanitari?

La mia prima esperienza è stata la migliore. Sono arrivato, non sapendo di preciso cosa avrei fatto e un pò preso dalla timidezza. Poi ho visto una signora anziana che non poteva muoversi o parlare, ma che era così felice per la nostra visita e che ha iniziato a piangere lacrime di gioia. Ho sentito la più grande felicità dentro di me e ho iniziato a parlare con tutte le altre persone e ad abbracciarle una a una. Ho visto che non era per niente difficile. Ed era solo l'inizio... Quando aiuti gli altri, in realtà stai aiutando te stesso, perchè ti fa sentire meglio. Se lo fai una volta, non ti puoi più fermare.

## Partecipare ai campi estivi ha reso la tua estate diversa dal solito?

Mi è piaciuto tantissimo! Ho incontrato un sacco di gente, amici meravigliosi e ci siamo divertiti in modo "sano". Abbiamo parlato, cantato, giocato e festeggiato. Nonostante mi sia slogato la caviglia giocando a calcio, ho comunque aiutato tanta gente, ho imparato italiano, viaggiato e conosciuto giovani della mia età.

## Cosa diresti ai tuoi nuovi amici e a coloro che non hanno ancora partecipato a un campo di volontariato?

Tornate il prossimo anno e fermatevi di più! A quelli che non sono mai venuti: dovete venire perchè è un qualcosa che non dimenticherete di sicuro, un qualcosa inspiegabile, è troppo bello!

## Hai un messaggio per i tuoi coetanei?

Godetevi la vita finchè potete perchè è breve, ma fatelo in un modo giusto! Se aiutate qualcuno, sarete più felici! Ridete



## Parlaci un pò di te.

Ho 16 anni, faccio la scuola per fotografo a Rijeka. Vivo con i miei genitori e mia sorella che è 9 anni più giovane di me. Ho viaggiato parecchio nella mia vita e vissuto in varie parti della Croazia a causa del lavoro dei miei genitori. La mia famiglia è cattolica e mi ricordo che fin da piccolo andavamo in chiesa insieme e io facevo il chierichetto.

Quando ero piccolo, la chiesa era molto importante per me, la miglior cosa sul pianeta, ma, nel crescere, ho iniziato a cercare nuove cose. Mi sono sempre sentito vicino a Dio e non l'ho mai dimenticato nella mia vita, volevo solo sapere come poter parlargli, ma non sapevo in che modo. Ho provato le religioni orientali, la meditazione e la magia nera. Ogni religione parla di un essere superiore, ma è nelle parole di Gesù che ho trovato le risposte che cercavo.

## Quando e come hai incontrato il gruppo Per un mondo migliore?

Era il Natale 2008 e siete venuti a fare uno spettacolo nella chiesa che io frequento. Ho pensato di venire a parlarvi, ma mentre trovavo il coraggio di farlo, ve ne eravate già andati. L'anno seguente, nel 2009, ci ho riprovato e così, dopo lo spettacolo, ho chiesto se potevo darvi una mano e ho aiutato a caricare gli strumenti sul furgone. Penso che incontrarvi sia una delle cose più belle che possa succedere a qualcuno.

## Quali cambiamenti hai notato nella tua vita da quando ci hai incontrati e iniziato a fare volontariato con noi?

Sono meno preoccupato di quello che la gente pensa di me, ho più autostima. Ero solito pensare che se avessi aiutato qualcuno, la gente mi avrebbe deriso, ma ora vedo che fare del bene è contagioso. Se lo faccio, lo fanno anche gli altri. Non mi arrabbio più come facevo prima, avevo così tanta rabbia dentro... Ora capisco il vero significato dell'amore: pensavo che l'amore fosse una cosa da femminucce, ma ora so che significa molto di più, anche se difficile da descrivere. Ci sono mille modi in cui si può esprimerlo, ora la porto alla gente e mi piace! I miei stanno imparando a conoscermi per la persona nuova che sono, non son più silenzioso e scontroso, non mi nascondo più dietro gli altri, sono sempre occupato nel dialogare con qualcuno e cercare di aiutarlo.



Al lavoro - Dom za odgoj, Rijeka



## Estate 2010



1. Anna e i bimbi dell'orfanotrofo di Lovran
2. Lavori presso l'orfanotrofo di Lovran
3. Aiutando i nonnini sulla montagna con la legna
4. Free Hugs! (Abbracci gratis!)
5. Lo spianamento del terreno
6. Lo scarico del camion della Croce Rossa di Trento. Grazie Carlo e Valter!

7. Costruzione della casetta di legno: i fenomenali amici di Cloz all'opera. Grazie ragazzi!
8. Inaugurazione della casetta, il taglio del nastro.
9. Tutti insieme a festeggiare.
10. Lavori di scavo finiti, adesso avanti con le fondamenta. Con Vero e amici di Edolo in quello che sarà il salotto del nuovo centro...





# Volontariato missione di vita

Lo sapevate che il 2011 è l'anno europeo del volontariato?

Anno europeo del volontariato 2011



Riporto da un sito del Terzo settore:

“... la decisione del Consiglio dell’Unione europea che ha formalmente approvato l’iniziativa con il nome di “Anno Europeo delle Attività Volontarie che promuovono la Cittadinanza Attiva”, era attesa da tutti gli operatori del settore.

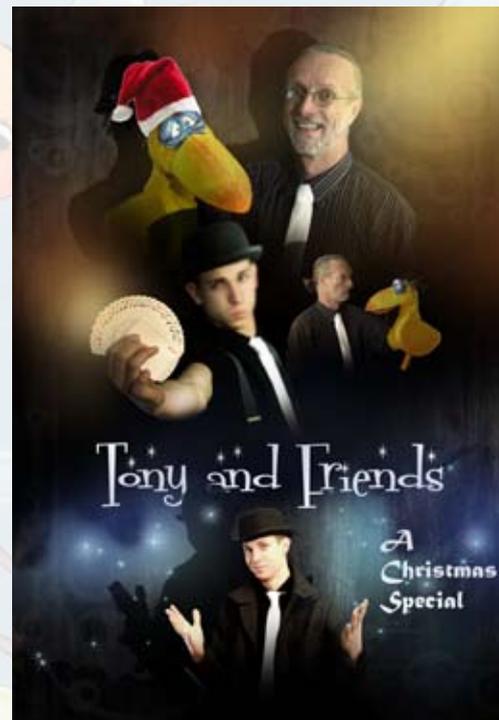
Nel 2011 verrà infatti celebrato anche il 10° anniversario dell’Anno Internazionale del Volontariato delle Nazioni Unite che nel 2001 dimostrò l’alto livello di attenzione dall’opinione pubblica per i volontari e il loro contributo alla società. Lavorando in sinergia con le attività delle Nazioni Unite dunque, il tentativo della Commissione Europea è di lavorare alla creazione di una strategia comprensiva che promuova, riconosca, faciliti e sostenga il volontariato in modo da realizzare la sua piena potenzialità, valorizzando i progressi fatti fin’ora e per sviluppare un’agenda della politica europea ed internazionale per il volontariato “2011”.

“Volontariato missione di vita” è il nome che abbiamo dato ad un progetto che i volontari della nostra associazione condurranno in alcune scuole veronesi. L’iniziativa è coordinata e finanziata dal CSV di Verona (Centro Servizi Volontariato) che ha indetto un bando affinché gli studenti di Verona vengano sensibilizzati al volontariato, tramite appunto le associazioni che se ne occupano e in occasione dell’anno europeo del volontariato. Avendo lavorato per anni in questo campo, come potevamo non partecipare?

Il percorso si svolgerà in tre tappe, e culminerà con un intervento-applicazione pratica (animazione in una casa di riposo locale, realizzazione di un murales, ecc) che coinvolgerà personalmente i ragazzi durante la settimana dal 2 al 9 maggio 2011. Durante gli incontri illustreremo anche le nostre attività di volontariato con un documentario che stiamo girando in questi giorni e che contiene interviste fatte a parecchi giovani che hanno partecipato di persona ai nostri campi di volontariato e racconta come queste esperienze hanno inciso sulla loro vita.

Il 10 settembre abbiamo fatto un primo intervento illustrativo del progetto durante il collegio dei docenti delle scuole elementari e medie di Bardolino, Lazise, Colà e Calmasino. Gli insegnanti erano parecchi, circa 120, e molti hanno mostrato interesse verso l’iniziativa. Le altre scuole che parteciperanno al progetto sono le medie e le superiori di Castelletto di Brenzone, dove già due anni fa avevamo organizzato un incontro con gli studenti sul tema del bullismo.

A presto, allora!



## Natale è alle porte



Natale è nuovamente alle porte! Sono già iniziati i preparativi per un nuovo spettacolo, “Tony e amici - speciale natalizio” che, come al solito, metteremo in scena per tutto il mese di dicembre in istituti, oratori, ospedali, scuole, ecc, in Croazia. In Italia non sarà solo uno spettacolo, ma soprattutto un momento per descrivere i nostri progetti e riflettere sul vero significato del Natale. E, naturalmente, riabbracciarci e scambiarcì gli auguri!

Se siete interessati, contattateci al più presto!



E se volete fare dei regali significativi, non dimenticate di ordinare il nostro calendario “Segreti per il successo”, disponibile in 3 edizioni diverse, CD musicali e libretti, il cui ricavato ci aiuta a continuare a portare avanti la nostra missione umanitaria.



## CIÒ CHE DAVVERO CONTA

Qualche anno fa, alle Olimpiadi di Seattle per disabili, nove partecipanti, ciascuno con un handicap mentale o fisico, si allinearono sulla linea di partenza dei cento metri piani. Al colpo di pistola partirono tutti: non esattamente a razzo, ma con una determinazione che faceva loro assaporare il gusto della competizione, della corsa da portare a termine.

Tutti, cioè, tranne un ragazzo che incespicò al primo passo, fece un paio di capitomboli e si mise a piangere. Gli altri otto lo sentirono piangere, rallentarono la corsa e si girarono: e ognuno di loro, dal primo all'ultimo, ritornò sui suoi passi. Una ragazza Down si piegò su di lui, lo baciò e gli disse: "Questo te lo farà passare". Lo aiutarono a rialzarsi, poi i nove, stavolta tutti insieme, tagliarono il traguardo, camminando insieme e tenendosi a braccetto.

Tutto il pubblico nello stadio si alzò in piedi, in un applauso che durò parecchi minuti. E le persone che c'erano ne parlano ancora. Perché? Perché in fondo all'animo sappiamo tutti che ciò che conta veramente nella vita è qualcosa di più che ottenere medaglie e vittorie per noi stessi. Ciò che veramente conta nella vita è aiutare gli altri nella loro corsa, anche se per noi ciò significa rallentare e modificare il nostro percorso.

## COSTRUIRE UNA VITA

Un anziano carpentiere era prossimo alla pensione e parlò al suo principale dei suoi programmi di lasciare il lavoro e darsi ad una vita più tranquilla con sua moglie. Certo, lo stipendio gli sarebbe mancato, ma sentiva proprio il bisogno di smettere di lavorare: lui e sua moglie ce l'avrebbero fatta comunque ad andare avanti.

Il proprietario della ditta di costruzioni era dispiaciuto di perdere un operaio così abile e chiese al carpentiere di lavorare alla costruzione di un'ultima casa, come favore personale.

Il carpentiere acconsentì, ma man mano che il tempo passava e i lavori procedevano si capiva che non ci si applicava con passione: ricorse all'utilizzo di materiali scadenti e l'opera non veniva su come avrebbe dovuto. Era davvero un modo infelice di porre fine ad una carriera svolta con molto impegno.

Quando il carpentiere ebbe terminato l'opera, venne il principale ad esaminare il lavoro; mise le chiavi della casa in mano al carpentiere e gli disse: "Questa casa è tua; è il mio regalo per te". Il carpentiere rimase di stucco! Che peccato! Se solo avesse saputo che stava costruendo la casa per sé, l'avrebbe fatta in modo molto diverso.

È così anche per noi: costruiamo la nostra vita, un giorno alla volta, spesso mettendo meno del nostro meglio nell'opera. E poi alla fine ci rendiamo conto, con nostra amara sorpresa, che ci tocca vivere nella casa che abbiamo costruito. Se potessimo ricominciare da capo, faremmo tutto diversamente: ma non si può tornare indietro.

Sei tu il carpentiere che costruisce la tua vita: ogni giorno pianti un chiodo, sistemi una tavola, erigi una parete. L'atteggiamento che hai nei confronti della vita, le scelte che fai oggi sono quelle che determinano l'andamento della costruzione della tua "casa" di domani. Costruisci con avvedutezza!



Giorgia con la "nonnina sulla montagna"



**Alessandro Giova (15 anni, Trento):** In questi giorni di volontariato in Croazia, ho potuto vivere un'esperienza davvero indimenticabile. Inizialmente ero un po' perplesso su quest'esperienza, non sapevo come avrei reagito di fronte a delle persone che faticano davvero tanto sia economicamente che emotivamente avendo perso tanto durante la guerra; pensavo di non essere in grado di rapportarmi e di poter in un certo modo aiutare queste persone. E invece così non è stato, sia nei primi tre giorni in cui sono andato all'orfanotrofio di Lovran a fare un po' di giardinaggio e disegnare dei murales, che in questi due ultimi all'interno della Croazia, abbiamo potuto incontrare delle persone che ci hanno davvero aperto il cuore.

Contrariamente alle mie previsioni sono riuscito ad entrare in comunicazione con questi amici, anche solo per mezzo di semplici gesti, un abbraccio, un sorriso, una stretta di mano e in queste occasioni ho potuto trovare, ammirare e conoscere meglio un Dio davvero presente e vicino a coloro che ne hanno un forte bisogno (e chi non ha bisogno?), persone che sono povere economicamente ma davvero ricche di spirito, con molti problemi, senza genitori, con delle case a volte davvero spoglie e rovinate dalla guerra, con problemi di salute abbastanza gravi, ma con tantissima fede e un entusiasmo di vivere che ti lasciano davvero a bocca aperta. Per queste belle emozioni davvero toccanti mi sento di dire con tutto il cuore "GRAZIE GESU'" per averci donato la possibilità di vivere quest'esperienza e di aver conosciuto queste persone fantastiche. Grazie mille anche a tutti i volontari che mi hanno davvero stupito con questa scelta di vita al servizio dei più bisognosi. Grazie mille a tutti per la splendida settimana, tanti saluti e tanti free hugs a tutti i superstiti!!! A prestoooo!!!

**Don Mauro (Trento):** Anche se è già passato un giorno dalla nostra partenza mi sembra di esser ancor via con voi... è un po' come il caffè tuuuurco, ho bisogno di far sedimentare ciò che mi è stato versato nella tazza.

Leggendo il vangelo della messa (festa dell'Assunzione di Maria in cielo) pensavo a quanto si realizza anche oggi ciò che Maria ha sperimentato nella sua vita: il fatto che "il Signore ha ricolmato di beni gli affamati e ha innalzato gli umili"... facciamo fatica a credere a queste parole, no? Eppure se pensiamo a Giurgia, Angia, Barbara, Marija, Lidija e tante altre donne croate che abbiamo incontrato e le guardiamo in faccia, troviamo in loro serenità e pienezza di vita. Loro, come Maria di Nazareth, nonostante le difficoltà hanno accolto Gesù in grembo ed è stato Lui a ridonare la serenità perduta. (Pensiamo ad esempio quanta luce ci ha donato la cecità di Angia!).

La loro testimonianza mi aiuta a capire quanto sia necessario che anch'io porti a Dio le mie povertà per lasciare che sia Lui a trasformarle in ricchezza per gli altri... Solo in questo modo non ci sarà povertà materiale, cecità o umiliazione che mi impedirà di abbattemi e perdere la speranza e il desiderio di abbracciare chi incontro lungo la strada...

Grazie mille per la ricchezza che ci avete regalato!!!

**Rosa (24 anni, Trento):** Ho promesso che avrei scritto due sole parole ma, a pensarci bene, forse ne basta una: UNICO. Il resto è SOLO un contorno, una conseguenza, fatta di esperienze indimenticabili, che ti toccano e ti aprono il cuore, di situazioni inimmaginabili, di persone in difficoltà che lottano ogni giorno con un'intensità spaventosa; ma anche di ragazzi disposti a mettersi in gioco per OGNI attività che gli abbiamo proposto, di persone speciali (Paolo, Anna, Andrea, Maggie e gli altri volontari) che danno tutto ciò che hanno e molto di più (pur di aiutare), di gioia nel donarsi agli altri, di amore (spontaneo e gratuito), di abbracci, di pazienza, di voglia, di grinta e di sorrisi. Tanti sorrisi.

Forse è vero, non basta una parola, bisogna aggiungerne un'altra: GRAZIE. Perché forse noi pensavamo di aiutare un po' gli altri questa settimana, ma certo quello che abbiamo ricevuto, è stato almeno mille volte tanto.

Forse è proprio vero che anche noi avevamo bisogno di aiuto, amore e "ricchezza", quella che ti riempie il cuore.

In fondo, chi non ne ha bisogno?



# Notizie e progetti

L'iniziativa "Paolo con noi" (vedi giornalino n.39), è continuata a settembre con un'altra visita di Vero e Ornella, i coraggiosi genitori che stanno portando avanti il ricordo del figlio diciottenne deceduto in un incidente stradale in tante opere di volontariato.

Accompagnati da Roberto, Lara, Federica, Silvestro e Viviana, hanno costruito un angolo-incontro nel giardino del riformatorio dove lavora Lidija. **(Vedi foto a sinistra).**

A metà ottobre arriverà nuovamente un **camion della Croce Rossa di Trento**, con un carico di aiuti umanitari donati dalla Protezione Civile della Val di Non e altro. Grazie Carlo e Stefano!

**Terapia del sorriso e Progetto giovani:** Per tutto il 2010 il nostro gruppo giovani di Rijeka (dai 12 ai 33 anni) ha allietato con la terapia del sorriso vari istituti, partecipato alla realizzazione di murales e altri progetti umanitari e, grossa novità di quest'anno, anche ai campi estivi che organizziamo per i giovani italiani. Che bello vedere come, pur provenienti da culture diverse, si sono integrati benissimo nel comune progetto di aiutare il prossimo, e hanno formato dei bei vincoli di amicizia che, grazie anche ad internet, possono continuare nel tempo.

**Distribuzione di aiuti umanitari:** la recente crisi economica ha colpito tante famiglie, profughe e non, che già stentavano prima ad andare avanti, e che, in assenza di un vero e proprio tessuto sociale e strutture assistenziali, si ritrovano in grosse difficoltà. Spesso ci chiamano chiedendo semplicemente un po' di



alimentari, e infatti, al momento abbiamo una lista abbastanza lunga di persone che contano sul nostro aiuto regolare. Un grazie di cuore a tanti amici in Italia che hanno fatto pervenire grossi quantitativi di alimentari!

In **novembre** andremo a **Bihac, in Bosnia!** L'ondata di amore, iniziata qui a Rijeka, ha avuto una reazione a catena, a volte in Italia, a volte in varie zone della Croazia e recentemente siamo stati invitati a partecipare ad un festival culturale a Bihac, una città in Bosnia che soffrì molte atrocità durante la guerra. Continueremo la nostra missione di pace tramite spettacoli, laboratori e murales.

**5 per mille:** Grazie a tutti coloro che hanno devoluto il loro 5 per mille a favore della nostra associazione. Potete continuare a farlo anche il prossimo anno. Il nostro codice fiscale è: 90007420236

**12 settembre: Festa del volontariato 2010:** quest'anno si è celebrato il decennale di questa "festa" dedicata all'esercito silenzioso dei volontari, come li ha chiamati Fiorella Mannoia durante il concerto offerto quella sera in Arena al mondo del volontariato veronese. Il nostro stand è stato sommerso da facce vecchie e nuove, passanti incuriositi, amici venuti da lontano. Una novità quest'anno è stata Tony Tucano, il pupazzo portato in vita da Michael con l'arte del ventriloquio.

**Con Lidija in Italia!** Come ogni anno, la nostra carissima collaboratrice croata, Lidija, è venuta con noi in Italia. Ha così avuto modo di partecipare a qualche iniziativa e riabbracciare tanti amici che la conoscono e seguono le sue attività, sia il centro diurno Koraci che la sua missione di animatrice (e mamma) nel riformatorio Dom za odgoj. Quest'anno ci ha aiutato allo stand della Festa del Volontariato, dopodiché siamo partiti per una due giorni di laboratori e incontri presso la casa di riposo di Rovereto. **(Vedi foto in alto a destra).**

## Grazie!

Come forse già sapete, la nostra associazione opera a tempo pieno grazie all'aiuto di molti. Siamo estremamente grati per ogni piccolo o grande aiuto che ci permette di continuare a dedicare tempo e energie a tante realtà bisognose.

Non siamo una grande organizzazione, ma proprio per questo niente viene sprecato in burocrazia intermedia. Siamo 24 ore su 24 al servizio del prossimo, cercando fra l'altro di coinvolgere parecchi giovani italiani che abbiamo ospitato per periodi più o meno lunghi. Molti, meravigliati, ci chiedono: "Ma come fate ad andare avanti?" La risposta è semplice: "Anche grazie al vostro aiuto!"

In ogni giornalino cerchiamo di elencare quelle che sono le necessità più immediate, ma non dovete sentirvi limitati solo a questa lista. Molti ci aiutano mensilmente o periodicamente con un'offerta sul nostro conto corrente. Oppure ci ospitano quando veniamo in Italia. O ci aiutano con alimentari, perfino detersivi. O ci riparano gratuitamente i furgoni, ci sviluppano le foto, ci stampano il giornalino...e qui manca davvero lo spazio per raccontarvi tutti i piccoli e grandi atti di generosità accaduti anche solo in questi ultimi mesi. Grazie a tutti voi, e naturalmente, grazie a Dio!

**Grazie di cuore a tutti quelli che sono venuti a darci una mano durante le varie, e a volte faticose, attività estive di volontariato in Croazia. Grazie anche a chi per vari motivi non ce l'ha fatta a venire, ma ha comunque mandato aiuti e sostegno.**

### C'è bisogno di...

#### Offerte, materiali e manodopera per il nostro futuro centro di accoglienza.

- Alimentari a lunga scadenza, detersivi e articoli per la pulizia.
- Carburante per i nostri mezzi (o buoni, visto che è una delle nostre spese maggiori)
- Articoli didattici.
- Colori acrilici e pennelli per la realizzazione dei murales.
- Un frigorifero, un congelatore e un robot da cucina industriale.
- \* Per ora il nostro magazzino aiuti ha sufficiente vestiario. Se ci sarà qualcosa di specifico di cui abbiamo bisogno, vi faremo sapere.

#### Per il riformatorio e i laboratori di Lidija:

- Chitarre acustiche/classiche
- Colla Vinavil
- Tornio per ceramica